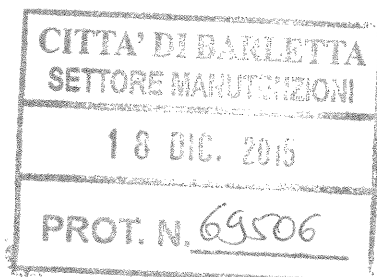


Alla cortese attenzione della dottoressa Rosa Dipalma

Dirigente Demanio

----- RELAZIONE DELL'ASSESSORE alle Politiche Urbane -----



**RECUPERO FUNZIONALE E ALLESTIMENTO MUSEALE DEL TRABUCCO**

***progetto "MUSEO DEL MARE DIFFUSO".***

Lo abbiamo offeso, vilipeso, inquinato, abusato, violentando anche le sue coste. A volte lo abbiamo vissuto con fastidio, assuefatti dal fatto che il mare ha generato Barletta che quindi non meritava ulteriore attenzione.

La nostra città prima ancora di diventare una città dedicata alle industrie, è stata una comunità marinara, prima ancora che contadina, è dal lavoro che il mare offriva che si è alimentata, cresciuta, prosperata. La realizzazione del porto, è certamente l'opera che per anni ha legato indissolubilmente Barletta con il mare. Una ferrovia (piccola ferrovia) che collegava direttamente il porto con la stazione ferroviaria; Linea ferroviaria che collegava la "Cementeria di Barletta" con il porto, L'ufficio Dogana, Un grande mercato ittico con relativo sportello bancario dove si vendevano con il sistema delle aste, tutto il pescato della ricca e numerosa flotta peschereccia che insisteva nel porto. Veri e propri armatori che investivano nella costruzione di possenti pescherecci è che davano lavoro a molti pescatori, Un cantiere navale, con maestri d'ascia in grado di costruire rimessare, varare e alare barche di tutte le dimensioni.

Ma l'opera che più di ogni altra ha caratterizzato il nostro porto è stata la "teleferica di Barletta". Fu costruita nel 1955 e collegava il porto di Barletta con la vicina città di Margherita di Savoia per velocizzare il trasporto del sale. Questa incredibile intuizione costata miliardi di lire, per anni è stata il simbolo della crescita e dello sviluppo del nostro territorio. Quell'opera che oggi sarebbe stata una imponente testimonianza di archeologia industriale, per non parlare di un eventuale è unica teleferica che avrebbe potuto trasformarsi in teleferica passeggeri Barletta-Margherita di Savoia e ritorno, fu miserabilmente abbattuta. Oggi di quella fantastica opera ci sono poco e tristi ruderi che testimoniano come l'uomo può essere lungimirante e nello stesso tempo altrettanto stupido nella sue scelte. Vale la pena ricordare chi furono i principali fautori dell'opera: Isidoro Alvisi, all'epoca sindaco di Barletta e il senatore Ferdinando Casardi. Gente che credeva nello sviluppo della città che amministravano. Il porto di Barletta, rappresenta la più antica testimonianza cittadina e nel corso dei secoli è stato non solo la prima fonte di guadagno della comunità ma anche lo strumento principale per espandersi ed affermarsi.

In questo contesto furono realizzati anche cinque "trabucchi", sia nella parte esterna del porto verso Ponente che sulla parte esterna del braccio di Levante. Oggi c'è solo una testimonianza di queste bellissime opere. La sua storia legata al mare non può e non deve essere dimenticata ed è per questo che il recupero e la valorizzazione dell'ultimo trabucco esistente è fondamentale e importante per la storia della nostra comunità. Esso deve essere recuperato, ricostruito, riconsegnato alla città al fine di diventare il primo tassello di un "museo del mare diffuso" che sappia descrivere, raccontare, il nostro passato legato al mare.

Il recente disegno di legge approvato dalla giunta regionale pugliese ha lo scopo di promuovere, valorizzare e recuperare i trabucchi. I trabucchi sono manufatti storici che caratterizzano il paesaggio costiero del basso Adriatico ed rappresentano un elemento del patrimonio identitario della Regione Puglia. "Anticamente utilizzato come strumento di una particolare tecnica di pesca – scrive il consigliere regionale Filippo Caracciolo – i trabucchi presenti sul tratto della costa pugliese sono simboli della tradizione marinara di molte zone della Regione. La loro struttura ha bisogno costante di cura e manutenzione senza la quale rischiamo di perdere un elemento vitale del patrimonio che con l'iniziativa intrapresa dalla giunta regionale si vuole tutelare e conservare".

"Il disegno di legge regionale – continua Filippo Caracciolo – si propone di censire i trabucchi presenti in Puglia e di elaborare le linee guida per il recupero o il ripristino dei trabucchi tramite la conservazione e la valorizzazione degli stessi. Gli interventi promossi dalla legge sono da ricondurre agli strumenti di programmazione previsti dalla legge

regionale 17/2013 in materia di beni culturali. Cultura, patrimonio ed identità sono aspetti fondamentali da coltivare che trovano una loro perfetta sintesi, anche simbolica, nei trabucchi".

"Sul tratto del molo di Levante a Barletta sino ad alcuni anni fa è stato possibile ammirare uno degli ultimi esempi di trabucchi delle nostre zone. Già Comune di Barletta, Provincia di Barletta-Andria-Trani e Autorità Portuale del Levante nei mesi precedenti hanno comunicato la loro volontà di recuperare il manufatto. Grazie al disegno di legge approvato dalla Regione Puglia oggi c'è uno strumento da utilizzare per far tornare ai suoi vecchi splendori il **trabucco di Barletta**. La Regione infatti può prevedere l'erogazione di contributi privilegiando interventi legati alla funzione originaria dei trabucchi o che ne garantiscano comunque la fruizione pubblica".

L'idea di recupero che si intende realizzare mira non solo al recupero del manufatto così come nella sua originaria fattura, ma anche all'utilizzo dello stesso manufatto quale luogo museale integrato all'interno del progetto di "MUSEO DEL MARE DIFFUSO" di cui il trabucco rappresenterà uno dei capisaldi.

Tale progetto mira a testimoniare, soprattutto alle giovani generazioni, l'importanza strategica che il mare ha rappresentato, rappresenta e deve rappresentare per le nostre comunità. Il trabucco di Barletta ha per la città e le zone limitrofe un grande valore affettivo. Dopo l'approvazione del protocollo d'intesa da me fortemente voluto e firmato a Barletta lo scorso 13 Novembre per la riqualificazione e rigenerazione costiera sottoscritto tra Regione Puglia, Provincia di Barletta-Andria-Trani e Comuni costieri della BAT si conferma l'attenzione dell'amministrazione regionale nei riguardi del patrimonio ambientale e paesaggistico".

#### **IL PROGETTO "MUSEO DEL MARE"**

Il Progetto "museo del mare" parte dal recupero del trabucco per attraversare altri manufatti che dovranno essere inclusi in questo progetto, quale il faro Napoleonico ubicato nel porto di Barletta e lo spazio interno di Porta Marina.



Si deve, infatti, a Carlo III di Borbone, nel 1750, la dotazione di un nuovo molo per Barletta: dalla Chiesa di S. Cataldo all'"isola" (una porzione di terra staccata dalla sponda). Il porto era allora costituito dal caricaturo di Canosa, antistante Porta Marina. Furono tirate 46 canne di molo (1 canna = 2,14 m): in totale circa 100 m. Fu eretta anche Porta Marina distinguendola dalla Porta di mare posta dove è attualmente la dogana. Del muro di Carlo III oggi restano alcuni resti all'altezza dei portuali: una sequenza di archi fa individuare il posto delle latrine anticamente adiacente al contumaciale, dov'erano isolati in quarantena i naviganti sospetti d'essere portatori di contagio.

Il nuovo assetto del porto venne inaugurato nel 1807 da Giuseppe Napoleone I, fratello del Bonaparte, che fu re di Napoli dal 1806: il traffico dei grani rappresentava l'unica risorsa per la città. È all'estremo est dell'isola che viene allora innalzato il FARO detto NAPOLEONICO progettato dall'ingegner Domenico Luigi Chiarelli. Alto quindici metri, constava di una base calcarea piramido-quadrangolare, isolata dall'abitazione del fanalista, alleggerita da archetti all'altezza di cinque metri, forato da quattro occhi di buie. In seguito all'inaugurazione del molo di levante, nel 1879, venne innalzata una torre cilindrica in mattoni, nella cui porzione finale in pietra fu installata la gabbia della lanterna, alimentata ad olio fino al 1913 a luce fissa ed intermittente con l'alimentazione ad acetilene, sostituita poi da illuminazione elettrica. Il faro è attualmente inaccessibile perchè pericolante e necessita di urgente restauro.

Altro luogo che deve essere incluso per il "MUSEO DEL MARE DIFFUSO" è un manufatto di cui si allega immagine ,



ubicato all'inizio della litoranea Pietro Mennea adiacente all'area "area di servizio carburanti" appena dismessa e riconsegnata al demanio marittimo.

Una tale idea richiederà una programmazione pluriennale per la sua progettazione complessa polifunzionale e multi sito, mirata alla individuazione di finalizzazioni storico-culturali concepite da studiosi e professionisti esperti , per consentire la realizzazione di percorsi guidati per la visita, di tipo didattico o turistico a valenza storico-culturale .

Alla luce di quanto sopra ritengo di fondamentale importanza partire dal recupero funzionale del trabucco, già condiviso con la Giunta Comunale nell'ambito dell'approvazione della proposta del piano triennale delle opere pubbliche n. 211 del 29/10/2015, nel rispetto della sua originaria fattura, allestendolo come luogo museale marino, integrato all'interno del "MUSEO DEL MARE DIFFUSO", di cui il trabucco rappresenterà uno dei capisaldi.

10 dicembre 2015

Assessore alle Politiche Urbane

GIUSEPPE GANNAROTA

capitolato d'oneri e condizioni



# COMUNE DI BARLETTA

CITTA' DELLA DISFIDA  
SETTORE MANUTENZIONI

**Lavori di "Recupero e adeguamento funzionale del Trabucco e allestimento museale didattico" - Importo complessivo € 200.000**  
INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

## CAPITOLATO D'ONERI E CONDIZIONI

**Oggetto dell'incarico:**

**progettazione definitiva dei Lavori di "Recupero e adeguamento funzionale del Trabucco e allestimento museale didattico" - Importo complessivo € 200.000** ivi comprese le pratiche necessarie per acquisire i pareri della Soprintendenza ai Beni culturali e autorizzazione dell'Autorità portuale di Bari

**Requisiti di carattere tecnico professionale :**

- 1) Possesso di laurea specialistica in architettura;
- 2) Curriculum professionale redatto secondo gli allegati N ed O del D.P.R. n. 207/2010 da cui si evincano i servizi svolti negli ultimi dieci anni attinenti all'Architettura ed Ingegneria per servizi analoghi (progetti con parere favorevole della Sovrintendenza ai Beni Culturali)

**Corrispettivo**

€ **10.106,78** comprensivo delle spese, oltre contributo integrativo (CNPAIA) al 4% e IVA al 22% per un totale di € **12.823,48**.

**Tempi di consegna :**

**30 (trenta) giorni** dalla comunicazione di affidamento dell'incarico.

**Elaborati**

progetto definitivo : gli elaborati a farsi sono quelli elencati all'art. 24 comma 2 del DPR 207/2010, compresi gli elaborati grafici e calcoli delle strutture e degli impianti tecnologici e quanto necessario per procedere all'appalto integrato ex art. 53, comma 2 lettera b) del D.to l. vo 12/04/2006 n. 163.

Gli elaborati dovranno essere prodotti e consegnati in triplice copia in formato cartaceo debitamente sottoscritti e timbrati dal professionista, una copia in formato elettronico pdf degli elaborati firmati e timbrati ed infine una copia in formato elettronico editabile.

**Modalità di liquidazione del corrispettivo**

Il corrispettivo sarà liquidato in unica soluzione a saldo alla consegna e attestazione di prestazione eseguita da parte della stazione appaltante.

**Schema di parcella del professionista**

VEDI ALLEGATO:

COMPENSO PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE

---

**\$EMPTY\_TCN\_13\$**

\$EMPTY\_TCN\_14\$ - \$EMPTY\_TCN\_15\$ \$EMPTY\_TCN\_16\$ (\$EMPTY\_TCN\_17\$)

Tel.: \$EMPTY\_TCN\_19\$ - Cell.: \$EMPTY\_TCN\_20\$ - Fax.: \$EMPTY\_TCN\_21\$

E-mail: \$EMPTY\_TCN\_22\$

C.F.: \$EMPTY\_TCN\_06\$ - P.IVA: \$EMPTY\_TCN\_18\$

---

Spett.le/Egregio

BARLETTA, lì 23/12/2015

---

**OGGETTO: Compenso per prestazione professionale tecnica (D.M. n. 143/2013).****INCARICO: Incarico professionale per progettazione definitiva del "RECUPERO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRABUCCO E ALLESTIMENTO MUSEALE DIDATTICO"**

---

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 31 ottobre 2013, n. 143), si identificano le seguenti competenze:

**COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

---

Descrizione	Importo euro
<b>1) Edilizia</b>	
Edifici e manufatti esistenti	
Valore dell'opera [V]: 150'000.00 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 11.50%	
Grado di complessità [G]: 1.55	
Descrizione grado di complessità: [E.22] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie (art. 24, comma 2, lettere a), b), d), f), d.P.R. 207/2010 - art. 26, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/2010) [QbII.01=0.23]	6'149.63 €
Rilievo dei manufatti (art. 243, comma 1, lettere c), d.P.R. 207/2010 - art. 28, d.P.R. 207/2010) [QbII.02=0.04]	1'069.50 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico (art. 24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/2010) [QbII.05=0.07]	1'871.63 €
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19=0.02]	534.74 €
<b>Totale</b>	<b>9'625.50 €</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>9'625.50 €</b>
	S.E.&O.

---

---

**\$EMPTY\_TCN\_13\$**

\$EMPTY\_TCN\_14\$ - \$EMPTY\_TCN\_15\$ \$EMPTY\_TCN\_16\$ (\$EMPTY\_TCN\_17\$)

Tel.: \$EMPTY\_TCN\_19\$ - Cell.: \$EMPTY\_TCN\_20\$ - Fax.: \$EMPTY\_TCN\_21\$

E-mail: \$EMPTY\_TCN\_22\$

C.F.: \$EMPTY\_TCN\_06\$ - P.IVA: \$EMPTY\_TCN\_18\$

---

**SPESE E ONERI ACCESSORI**

Descrizione	Importo
	euro
<b>1) Spese generali di studio</b>	481.28 €
<b>TOTALE SPESE E ONERI ACCESSORI</b>	<b>481.28 €</b>
Per il dettaglio delle voci di spesa ed oneri accessori si rimanda all'apposito allegato.	S.E.&O.

---

**RIEPILOGO PER TIPOLOGIA**

Descrizione	Importo
	euro
<b>Prestazioni professionali:</b>	
Compenso per prestazioni professionali	9'625.50 €
Spese ed oneri accessori	481.28 €
 <b>Contributo integrativo Cassa di Previdenza:</b>	
su euro 10'106.78 il 4%	404.27 €

---

**RIEPILOGO FINALE**

Descrizione	Importo
	euro
<b>Imponibile</b>	10.511,05 €
<b>IVA</b>	
su euro 10.511,05 il 22%	2.312,43 €
<b>TOTALE DOCUMENTO</b>	<b>12.823,48 €</b>

---

---

**\$EMPTY\_TCN\_13\$**

\$EMPTY\_TCN\_14\$ - \$EMPTY\_TCN\_15\$ \$EMPTY\_TCN\_16\$ (\$EMPTY\_TCN\_17\$)

Tel.: \$EMPTY\_TCN\_19\$ - Cell.: \$EMPTY\_TCN\_20\$ - Fax.: \$EMPTY\_TCN\_21\$

E-mail: \$EMPTY\_TCN\_22\$

C.F.: \$EMPTY\_TCN\_06\$ - P.IVA: \$EMPTY\_TCN\_18\$

---

**ALLEGATO**

*BARLETTA, lì 23/12/2015*

---

**OGGETTO:** Dettaglio delle singole voci del "Consuntivo del compenso per prestazioni professionali".

**CLIENTE:**

**INCARICO:** Incarico professionale per progettazione definitiva del "RECUPERO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRABUCCO E ALLESTIMENTO MUSEALE DIDATTICO"

---

**DETTAGLIO delle  
SPESE E ONERI ACCESSORI**

Descrizione	Importo
	euro
<b>1) Spese generali di studio</b>	
Spese generali di studio (forfettarie) pari al 5% del compenso per prestazioni professionali. [5% * 9'625.50 €]	481.28 €
<b>TOTALE SPESE PROFESSIONALI</b>	<b>481.28 €</b>
	S.E.&O.

---

**IL PROFESSIONISTA**

(a nominarsi)